

Programma
di Sviluppo Rurale
dell' Emilia-Romagna
2007/2013

PROVINCIA DI PARMA

**Bollettino di Produzione
Integrata e Biologica**

n. 34 del 29 agosto 2014

PREVISIONI DEL TEMPO DAL 30 AGOSTO AL 04 SETTEMBRE 2014.

SABATO 30: cielo sereno o poco nuvoloso; aumento della nuvolosità nel pomeriggio con possibili deboli rovesci sui rilievi. Temperature pressoché stazionarie.

DOMENICA 31: nuvolosità variabile con piogge, anche a carattere di rovescio, sui rilievi e dalla serata in pianura. Temperature minime in lieve aumento (16-19°C), massime in lieve flessione (21-28°C).

TENDENZA DEL TEMPO DA LUNEDI' 01 A GIOVEDI' 04 SETTEMBRE 2014: iniziali condizioni di instabilità con sensibile diminuzione delle temperature. Miglioramento e aumento delle temperature da mercoledì.

Andamento meteorologico dal 20 al 26 agosto 2014

Stazione meteorologica	Altitu- di- ne m slm	Temp max	Temp min	Temp media	Temp min assoluta	Temp max assoluta	Escursi- one termica	Umidità relativa media (%)	Pioggia (mm)
CASATICO	350	25,5	14,8	19,6	14,3	27,3	10,7	70	1,6
MAIATICO	317
PIEVE CUSIGNANO	270	24,2	16,4	19,4	15,2	26,4	7,8	70	0,4
LANGHIRANO	265	74	3,0
SALSOMAGGIORE	170	25,7	15,0	20,0	12,9	27,3	10,7	77	5,6
PANOCCHIA	170	26,0	14,9	20,1	14,1	26,0	11,0	70	6,0
SIVIZZANO Traversetolo	136	25,1	15,5	20,0	14,2	27,0	9,5	70	3,2
MEDESANO	120	26,5	14,9	20,4	13,6	28,3	11,7	74	...
S. PANCRAZIO	59	26,2	15,3	20,6	14,2	28,3	10,9	72	10,4
FIDENZA	59	25,7	16,2	21,7	14,7	27,7	9,5	69	2,8
GRUGNO - Fontanellato	45	26,1	15,8	20,6	14,6	28,0	10,3	79	8,2
SISSA	32
ZIBELLO	31	26,5	15,2	20,3	13,5	28,0	11,3	76	...

COLORNO	29	26,2	16,1	20,8	14,3	28,0	10,1	74	0,8
GAINAGO - Torrile	28	26,3	15,6	20,6	14,3	28,3	10,7	74	11,6

... = dato non rilevato.

Aggiornamenti previsioni del tempo sul sito di ARPA Emilia-Romagna Servizio IdroMeteoClima: <http://www.arpa.emr.it/sim/>

Sintesi pubblicata sulla Gazzetta di Parma del 30 agosto 2014

VITE: la maturazione delle uve sta procedendo lentamente a causa delle basse temperature notturne. In settimana è iniziata, nei vigneti meglio esposti, la vendemmia delle varietà Chardonnay, Pinot e Sauvignon per la produzione dei vini a base spumante. Il grado zuccherino è mediamente basso e l'acidità ancora alta. Il grado di sanità delle uve è, in molti casi, non ottimale per infezioni di Peronospora e Oidio e, nei vigneti colpiti da grandinate, di Marciume acido e Botrite.

BARBABIETOLA: gli estirpi ed i conferimenti dei fittoni proseguono lentamente tra un temporale e l'altro. Lo zuccherificio di San Quirico di Trecasali riceve e lavora circa 16.000 tonnellate di radici al giorno. Al momento è stato raccolto e trasformato circa il 33% della produzione del comprensorio equivalente a circa 3,0 milioni di quintali di radici. Le rese produttive sono molto buone dal punto di vista quantitativo, mediamente intorno alle 68 ton/ha, discrete come polarizzazione, mediamente intorno ai 14°.

POMODORO: le raccolte procedono con difficoltà a causa delle basse temperature che rallentano la maturazione delle bacche. La marcescenza dei frutti dei primi palchi causa intasamenti delle macchine raccogliatrici e continue pause per la pulizia. La superficie raccolta ha superato il 50% di quella investita e al momento si stanno raccogliendo le varietà a ciclo medio. Lo stato fitosanitario dei trapianti tardivi è in lieve miglioramento, anche se, a causa dell'andamento climatico, le piante presentano scarsa produttività (scarsa allegagione e frutti piccoli). L'alta umidità e le prolungate rugiade mantengono attive le infezioni di Peronospora per cui si consiglia di proteggere le varietà medio-tardive e tardive con rame più endoterapico. Con infezioni in atto aggiungere zolfo per asciugare la vegetazione.

MAIS: il mais è ancora in fase di maturazione cerosa e prosegue la raccolta di trinciato per la produzione di biogas e silomais. Le produzioni sono buone.



BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA (D.P.I.) DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ANNATA 2013 - 2014.

LE INDICAZIONI DI SEGUITO RIPORTATE SONO VINCOLANTI (QUANDO NON DIVERSAMENTE INDICATO) SOLO PER LE AZIENDE CHE HANNO ADERITO AI PROGRAMMI DI DIFESA INTEGRATA VOLONTARIA (REG. CE 1698/2005 - MISURA 214, AI REG. CE 1580/2007 E 1234/2007, ALLE LL.RR. 28/98 E 28/99).

PER TUTTE LE ALTRE SONO DA CONSIDERARSI SOLO DEI CONSIGLI (SECONDO QUANTO STABILITO DAL DECRETO N°150/2012 SULLA DIFESA INTEGRATA OBBLIGATORIA).

Con Determinazione del Responsabile Servizio Produzioni vegetali n. 3037/2014 è stato approvato l'aggiornamento della fase di coltivazione dei DPI 2014. Tutti i testi integrali 2014 delle singole colture e l'atto di approvazione si possono scaricare all'indirizzo: http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/dpi_2014/disciplinari_in_vigore

Smaltimento scorte dei prodotti fitosanitari.

E' autorizzato l'impiego dei prodotti fitosanitari previsti nelle norme tecniche stabilite per un anno, ma esclusi nell'anno seguente. Tale indicazione deve intendersi valida esclusivamente per l'esaurimento delle scorte presenti e registrate nelle schede di magazzino alla data dell'entrata in vigore delle nuove norme o per le quali sia dimostrabile l'acquisto prima di tale data. Tale autorizzazione, valida solo per una annata agraria, non può intendersi attuabile qualora siano venute meno le autorizzazioni all'impiego e può essere applicata utilizzando le sostanze interessate secondo le modalità previste nelle norme tecniche nell'anno precedente.

Priorità nella scelta delle formulazioni.

È obbligatorio dare preferenza alle formulazioni Nc, Xi e Xn quando della stessa sostanza attiva esistano anche formulazioni di classe tossicologica T o T+. È obbligatorio dare preferenza alle formulazioni Nc e Xi quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica (Xn, Corrosivi, T o T+) con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (R40, R60, R61, R62, R63, R68).

Consigli nella scelta delle formulazioni.

È consigliabile nella scelta dei prodotti fitosanitari dare preferenza a quelli che vengono commercializzati in formulazioni meno pericolose per l'operatore agricolo e per l'ambiente. In particolare sono da preferire le formulazioni costituite da emulsioni in acqua (contrassegnate dalle lettere EW), granuli disperdibili (WG, WDG o DF), granuli solubili (SG) e sospensioni di microcapsule (CS) rispetto a quelle costituite da polveri bagnabili (PB, WP), polveri solubili (PS, WS) e concentrati emulsionabili (EC) che presentano maggiori rischi per l'operatore nella fase di preparazione della miscela e rendono più difficoltose le operazioni di lavaggio e di bonifica dei contenitori vuoti dei prodotti fitosanitari. Le sospensioni concentrate (SC) ed i prodotti costituiti da pasta fluida, flowable (FL, FLOW) riducono il rischio tossicologico per l'operatore ma per bonificare i contenitori occorre realizzare un accurato lavaggio. L'impiego di sacchetti idrosolubili risulta essere la soluzione ideale per la tutela dell'operatore e dell'ambiente.

Principi attivi previsti dal Reg. CEE n. 834/07 (produzione biologica) regolarmente registrati in Italia.

Possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come "Xi", "Nc" e Xn. Solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche formulati commerciali classificati come "T" e "T+".

DEROGHE 2014

Per consultare l'archivio delle deroghe territoriali:

<http://www.ermesagricoltura.it/Servizio-fitosanitario/Difesa-e-diserbo-delle-piante/Derogheai-Disciplinari-di-produzione-integrata/Deroghe-territoriali-2014>

- **17 febbraio 2014 protocollo n° 00043480:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1234/2007/UE, REG. N. 1698/2005, LL. RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'impiego alla semina della patata della s.a. Fipronil (formulato "Goldor Patata 5G") per il controllo degli elateridi (*Agriotes* spp.). Si precisa che il formulato dovrà essere eseguito in alternativa ad Etoprofos e con le limitazioni presenti nelle norme tecniche della Regione Emilia-Romagna.

- **17 febbraio 2014 protocollo n° 02043450:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (Reg. CE n. 1234/2007/UE, REG. N. 1698/2005, LL. RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'impiego della s.a. Pyriproxyfen per la difesa del susino e del ciliegio dalle cocciniglie.

- **27 febbraio 2014 protocollo n° 0056050:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, REG. CE 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'impiego della s.a. Lambdacialotrina in formulazione granulare per la difesa dagli elateridi sulle colture di spinacio, bieta da costa e bieta da taglio.
- **17 marzo 2014 protocollo n° 0072815:** precisazione ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) sul divieto di impiego di formulati commerciali contenenti la miscela Dithianon + Pyraclostrobin su pero.
- **28 marzo 2014 protocollo n° 0086861:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) per elevare la dose di impiego del Glifosate, a 4 litri/ettaro per formulati con una concentrazione di s.a. pari al 30,40% nei trattamenti di pre-trapianto del pomodoro e di pre-semina delle colture di barbabietola, mais, soia, sorgo e girasole.
- **15 aprile 2014 protocollo n°00123177:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego della s.a. Penthiopyrad per la difesa del pero dalla maculatura e dalla ticchiolatura.
- **22 aprile 2014 protocollo n° 0159742:** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) valida per le province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Forlì-Cesena per l'impiego della s.a. Protioconazolo per la difesa del frumento duro da fusarium.
- **07 maggio 2014 protocollo n° 0193957:** deroga regionale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) per l'uso fino al 28 agosto di Spinetoram (Delegate) che recentemente ha ottenuto un'autorizzazione eccezionale (aut. Min. del 25 marzo 2014) per la difesa del ciliegio da *Drosophila suzukii*.
- **07 maggio 2014 protocollo n° 0193994:** deroga regionale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) per l'uso fino al 28 agosto di Acybenzolar s-methyle (Bion 50WG) che recentemente ha ottenuto un'autorizzazione eccezionale (aut. Min. del 28 aprile 2014) per la difesa del kiwi dal cancro batterico (*Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae*).
- **07 maggio 2014 protocollo n° 0194070:** deroga regionale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) per elevare il numero dei Captano impiegabili per la difesa del melo dalla ticchiolatura da 3 a 5 interventi in un anno.
- **07 maggio 2014 protocollo n° 0194240:** deroga regionale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) per elevare il numero

dei Thiram impiegabili per la difesa del pero dalla maculatura bruna da 4 a 8 interventi in un anno.

- **12 maggio 2014** protocollo n° **0203139**: deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99), valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di un intervento con Deltametrina per la difesa del ciliegio da afidi e *Drosophyla* nella fase di pre-raccolta.

- **21 maggio 2014** protocollo n° **0201468**: deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99), valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego, **fino al 16 settembre**, di Dimetoato per la difesa del ciliegio dalla *Drosophila suzukii* e di Spinosad (formulati Spintor Fly e Tracer Fly) per la difesa del ciliegio dalla mosca (*Rhagoletis cerasi*).

- **28 maggio 2014** protocollo n° **0221743**: deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99), valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna, per l'esecuzione di un intervento nematocida con 1,3 Dicloropropene su terreni destinati alla coltivazione della carota.

- **11 giugno 2014** protocollo n° **0232737**: deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99), valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna, per l'impiego del Benalaxyl per la difesa del pomodoro dalla peronospora.

- **13 giugno 2014** protocollo n° **0235222**: deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna, per un intervento con il formulato Clortosip 500 SC (a base di Clortalonil) per la difesa della barbabietola da zucchero dalla Cercospora (*Cercospora beticola*) a partire dal 20 giugno.

- **25 giugno 2014** protocollo n° **0245118** deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna, per un trattamento formetanate hydrochloride per la difesa della cipolla da tripidi (*Thrips tabaci*).

- **02 luglio 2014** protocollo n° **0251326**: deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna, per anticipare l'esecuzione del disseccamento della patata con l'utilizzo di diquat per gli estirpi previsti a partire dal 14 luglio.

- **10 luglio 2014** protocollo n° **0258781**: deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) valida a partire dall'11 luglio per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna, per l'impiego di un secondo intervento con il formulato Clortosip 500 SC (a base di Clortalonil) e possibilità di

impiegare i prodotti rameici senza il limite massimo dei tre interventi in un anno per la difesa della barbabietola da zucchero dalla Cercospora (*Cercospora beticola*).

- **18 luglio 2014 protocollo n° 0267402**: deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna, per l'esecuzione di un quarto trattamento con fenilamidi per la difesa del pomodoro dalla peronospora.

- **25 luglio 2014 protocollo n° 0275473**: deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna, per l'esecuzione di un secondo trattamento antiperonosporico su lattuga, secondo modulo, utilizzando i prodotti presenti nei disciplinari di produzione integrata.

- **31 luglio 2014 protocollo n° 0283030**: deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna, per l'esecuzione di un quinto trattamento con CAA (Iprovalicarb, Mandipropamide, Dimetomorf) o di un quarto con Cymoxanyl per la difesa del pomodoro dalla peronospora.

- **06 agosto 2014 protocollo n° 0287127**: deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna, per l'esecuzione di un intervento con Glifosate sulle stoppie del frumento.

- **06 agosto 2014 protocollo n° 0287186**: deroga territoriale ai disciplinari di produzione integrata (REG. CE 1698/2005, 1234/2007 e LL.RR. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna, per l'esecuzione di un terzo intervento per la difesa della vite dalla botrite.

DIFESA INTEGRATA AVANZATA (DIA)

Le aziende che hanno aderito alla Difesa Integrata Avanzata (DIA) della misura 214 azione 1 (produzione integrata) hanno l'obbligo di rispettare le norme tecniche specificate per alcune colture arboree e riportate nella tabella seguente.

Per tutto quanto non specificato ci si dovrà attenere alle norme tecniche dei Disciplinari di Produzione Integrata 2014.

COLTURA	LIMITAZIONI	OBBLIGATORIO*
Melo	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi confusione spray o 3 interventi con il virus della granulosi

Pero	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi confusione spray o 3 interventi con il virus della granulosi
Pesco	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 5 interventi confusione spray per la <i>Cydia molesta</i>
Vite	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici non possono essere impiegati. Fermo restando la limitazione precedente l'impiego di insetticidi è ammesso solo per la difesa da Cocciniglie, Scafoideo e Tripidi Difesa dalla Tignola esclusivamente con <i>Bacillus thuringiensis</i> o con Spinosad. Non autorizzato l'impiego del Mancozeb	Utilizzo di almeno 2 <i>Bacillus thuringiensis</i> o almeno 1 intervento di Spinosad o applicazione della confusione o del disorientamento sessuale

CONTROLLO FUNZIONALE E REGOLAZIONE DELLE IRRORATRICI

Il controllo funzionale e la regolazione delle irroratrici deve essere eseguito solo presso i Centri autorizzati dalla Regione ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n.1202 del 13 luglio 1999.

Vincolante per: Reg. (UE) 1308/2013; Reg. (CE) 1698/2005; L.R. 28/99

Le aziende agricole che applicano i disciplinari di produzione integrata, entro un anno dalla data di adesione agli impegni previsti dalle norme sopra riportate, dovranno sottoporre le attrezzature aziendali per la distribuzione dei fitofarmaci (come da elenco che segue) al controllo funzionale ed alla regolazione (precedentemente identificati come collaudo e taratura) secondo quanto definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1202/99. I controlli sugli adempimenti vengono eseguiti a partire dall'inizio della seconda annualità di adesione. Il certificato di controllo e regolazione ha validità di cinque anni sia per le macchine in uso che per le nuove.

In conseguenza della applicazione del Piano d'azione nazionale (PAN) della Direttiva 128/2009 solo per le macchine nuove i certificati emessi nel 2013 e nelle precedenti annualità hanno una validità ridotta a 5 anni (rispetto ai 6 anni precedentemente fissati).

Le attrezzature nuove sono esenti dall'obbligo di controllo funzionale per i primi 5 anni ma devono essere sottoposte a regolazione a partire dall'inizio della seconda annualità di adesione alle norme sopra indicate.

I contoterzisti che operano presso le aziende aderenti alle norme sopra indicate dovranno sottoporre, entro il 26 novembre 2014, le proprie attrezzature per la distribuzione dei fitofarmaci (atomizzatori e/o barre) al controllo funzionale ed alla regolazione secondo quanto definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1202/99.

Anche in questo caso i controlli presso le aziende agricole che si avvalgono dei contoterzisti vengono eseguiti a partire dall'inizio della seconda annualità di adesione.

Il certificato di controllo e regolazione ha validità di due anni sia per le macchine in uso che per le nuove. Le attrezzature nuove sono esenti dall'obbligo di controllo funzionale per i primi 2 anni, in applicazione del Piano d'azione nazionale (PAN) della Direttiva 128/2009, devono comunque essere sottoposte a regolazione a partire dal 27 novembre 2014.

Le aziende che fanno ricorso al contoterzismo per la distribuzione dei prodotti fitosanitari devono richiedere il rilascio di una copia dell'attestato di conformità della avvenuta verifica dell'attrezzatura utilizzata, oppure la trascrizione del numero di attestato di conformità sulla fattura ed esibire tale documentazione in caso di controlli.

L'elenco aggiornato dei Centri autorizzati al controllo e taratura delle irroratrici è disponibile sul sito Internet **Centri autorizzati dalla Regione Emilia-Romagna**.

Sono considerati validi ai fini del rispetto del vincolo di Controllo funzionale e regolazione delle irroratrici anche i certificati prodotti da strutture accreditate da altre Regioni o Province autonome, alle seguenti condizioni:

- che il controllo funzionale e la regolazione siano stati condotti conformemente alla Delibera della Giunta Regionale n.1202/99;
- che l'attestato di conformità della macchina riporti numero e data di emissione, tipologia, marca, modello, numero di telaio/serie dell'attrezzatura, identificazione del proprietario (nome, indirizzo, denominazione e sede dell'azienda, P.IVA o CF), firma del tecnico che ha eseguito il controllo, dati identificativi del centro prova;
- che venga rilasciata etichetta autoadesiva da apporre sull'irroratrice.

Le tipologie di attrezzature di distribuzione dei fitofarmaci interessate ai controlli sono:

a) Macchine irroratrici per la distribuzione verticale (colture arboree).

- irroratrici aeroassistite (a polverizzazione per pressione, pneumatica e centrifuga);
- irroratrici a polverizzazione per pressione senza ventilatore;
- dispositivi di distribuzione a lunga gittata e con ugelli a movimento oscillatorio automatico;
- cannoni;

- irroratrici scavallanti;
- irroratrici a tunnel con e senza sistema di recupero.

b) Macchine irroratrici per la distribuzione orizzontale (erbacee):

- irroratrici a polverizzazione per pressione, pneumatica e centrifuga con o senza manica d'aria con barre di distribuzione di lunghezza superiore a 3 metri;
- cannoni;
- dispositivi di distribuzione a lunga gittata orizzontale con ugelli a movimento oscillatorio automatico;
- irroratrici per il diserbo localizzato del sottofila delle colture arboree non dotate di schermatura;
- irroratrici abbinata alle seminatrici (distribuzione sottoforma di miscela fitoiatrica liquida).

c) Macchine irroratrici e attrezzature impiegate per i trattamenti alle colture protette:

- irroratrici o attrezzature fisse o componenti di impianti fissi all'interno delle serre, quali fogger (1) e barre carrellate;
- attrezzature funzionanti senza l'operatore (fogger mobili) (1);
- irroratrici portate dall'operatore, quali fogger, lance, irroratrici spalleggiate a motore, con ventilatore, irroratrici a ultra basso volume (1);
- irroratrici mobili quali cannoni, irroratrici con barra di distribuzione anche di lunghezza inferiore a 3 metri e irroratrici aereo assistite a polverizzazione per pressione, pneumatica o centrifuga.

(1) per tali macchine la metodologia di riferimento è in fase di definizione.

VOLUMI DI IRRORAZIONE

I volumi massimi di irrorazione di seguito indicati per il diserbo (ed i restanti riportati nelle Norme tecniche di coltura) sono il riferimento per la esecuzione dei normali interventi fitosanitari in piena vegetazione per fungicidi, insetticidi e acaricidi. Tali volumi devono essere ridotti di almeno il 30% nelle prime fasi vegetative (es.: prefioritura per fruttiferi e vite) e possono essere aumentati per la esecuzione di interventi per i quali è richiesta una bagnatura significativa (es.: lavaggi per Psilla o trattamenti anticoccidici) o in presenza di forme di allevamento particolarmente espanse. Quando nelle etichette dei prodotti fitosanitari è riportata sia la dose riferita ai 100 litri di acqua (concentrazione), sia la dose riferita all'ettaro (superficie) è quest'ultima che deve essere sempre rispettata. Nel rispetto della dose ad ettaro la concentrazione può infatti variare in funzione del volume di distribuzione: può aumentare nel caso si utilizzino volumi ridotti (es. bassi, ultrabassi

ecc..) o deve essere ridotta qualora si utilizzino volumi più elevati. Tale variazione può essere adottata dagli utilizzatori anche quando non espressamente indicato in etichetta. La dose ad ettaro riportata in etichetta può inoltre essere ridotta in funzione dello sviluppo della coltura e delle caratteristiche dei mezzi di distribuzione salvo i casi in cui l'etichetta preveda comunque il rigoroso rispetto di tale dose.

Vincolante per: Reg. (UE) 1308/2013; Reg. (CE) 1698/2005; L.R. 28/99

Il superamento delle indicazioni relative ai volumi di irrorazioni sopra indicati dovrà essere giustificato dal beneficiario sulle schede di autocertificazione, in base alle condizioni aziendali.

Per quanto riguarda gli interventi erbicidi sono considerati normali volumi di irrorazione compresi fra 1,5 e 5,0 hl/ha. Per i diserbanti in pre-emergenza i volumi possono raggiungere i 6 hl/ha (o altra indicazione in etichetta del prodotto).

FERTILIZZAZIONE

Il costo di un'analisi viene abbondantemente ripagato dal risparmio che si ha sia sulle quantità che sul tipo di fertilizzante impiegato. Infatti, ancora oggi, in molti casi si somministrano al terreno elementi (soprattutto macroelementi quali fosforo e potassio) in quantità non idonee al mantenimento della fertilità del suolo ed alle esigenze della coltura che si vuole investire. Tutto ciò provoca inutili spese, accumulo nel terreno di elementi già abbondanti o diminuzione di quelli carenti, produzioni insufficienti dal punto di vista quantitativo e, soprattutto, qualitativo. Si ricorda che l'azoto, essendo molto solubile, va somministrato tassativamente frazionato nel tempo, in modo da evitare percolazioni, mentre fosforo e potassio, essendo poco mobili nel terreno, si possono interrare durante la preparazione dei letti di semina. Il fosforo, se trova nel terreno elevata alcalinità (ossia terreni non acidi) si lega al calcare presente (almeno in parte) formando composti insolubili (fosfati bicalcici o tricalcici) e quindi è bene somministrarlo vicino al periodo di impianto. Il potassio va apportato in modo che si stratifichi nel terreno esplorato dalle radici del vegetale. Per una corretta fertilizzazione è anche molto importante conoscere la funzione che l'elemento nutritivo esercita sulla pianta e il momento del suo utilizzo. Infatti le colture erbacee hanno esigenze diverse tra di loro così come le colture arboree.

I quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del **Bilancio previsionale** oppure avvalendosi del software specifico scaricabile dal sito www.ermesagricoltura.it "Programma per formulazione piano di bilancio".

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le **Schede a dose standard** presenti nelle norme tecniche di coltura dei Disciplinari.

Le caratteristiche chimico-fisiche del terreno si possono desumere attraverso l'analisi del terreno oppure utilizzando i dati forniti dal Catalogo dei suoli (www.suolo.it). Per alcune colture da seme è consentito solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura.

COLTURE ERBACEE

POMODORO fase fenologica: **MEDI: RACCOLTA - TARDIVI: MATURAZIONE PRIMI PALCHI**

ASPETTI AGRONOMICI: le raccolte procedono con difficoltà a causa delle precipitazioni cadute nei giorni scorsi e delle basse temperature che rallentano la maturazione delle bacche. La marcescenza dei frutti dei primi palchi causa intasamenti delle macchine raccogliatrici e continue pause per la pulizia. La mancata uniformità di maturazione sulla pianta è un altro fattore di indecisione sulla programmazione delle raccolte. La superficie raccolta ha superato il 50% di quella investita e al momento si stanno raccogliendo le varietà a ciclo medio. Lo stato fitosanitario dei trapianti tardivi è in lieve miglioramento, anche se, a causa dell'andamento climatico, le piante presentano scarsa produttività (scarsa allegazione e frutti piccoli).

DIFESA

Peronospora: l'alta umidità e le prolungate rugiade mantengono attive le infezioni di Peronospora per cui si consiglia di proteggere le varietà medio-tardive e tardive con rame più endoterapico. Si ricorda di alternare le sostanze attive e di rispettare i tempi di carenza degli agrofarmaci impiegati. Con infezioni in atto aggiungere zolfo per asciugare la vegetazione.

La Regione Emilia-Romagna, tenendo conto del particolare andamento meteorologico, ha concesso deroghe ai Disciplinari di produzione integrata autorizzando, oltre a un intervento aggiuntivo con prodotti a base di Metalaxil, anche la possibilità di ricorrere ad un quinto CAA (Dimetomorf, Iprovalicarb, Mandipropamide) in alternativa ad un quarto Cymoxanil.

Batteriosi: le ultime piogge hanno causato una forte recrudescenza delle infezioni batteriche. Negli appezzamenti colpiti mantenere la protezione della coltura con Sali di rame.

Nottua gialla (*Helicoverpa armigera*): è finito il volo della seconda generazione; nei campi tardivi con fioriture in atto sono presenti larve e bacche con i fori di penetrazione. Si consiglia comunque di monitorare i propri appezzamenti per individuare eventuali attacchi sopra soglia.

Tuta assoluta: Il monitoraggio con trappole a feromoni sessuali evidenzia basse catture di adulti e assenza di danni in campo.

Orobanche: in diversi appezzamenti precoci e medi si rileva la presenza dei turioni che portano i fiori dai quali avranno origine milioni di piccoli semi. Segnalare i campi colpiti per studiare la diffusione della infestante parassita nel nostro territorio.

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO fase fenologica: RACCOLTA

Gli estirpi ed i conferimenti dei fittoni proseguono lentamente. Lo zuccherificio Eridania Sadam di San Quirico di Trecasali riceve e lavora circa 16.000 tonnellate di radici al giorno. Al momento è stato raccolto e trasformato circa il 33% della produzione del comprensorio equivalente a circa 3,0 milioni di quintali di radici. Le rese produttive sono molto buone dal punto di vista quantitativo, mediamente intorno alle 68 ton/ha, discrete come polarizzazione, mediamente intorno ai 14°. Per evitare perdite di saccarosio si consiglia di non tenere i fittoni in cumulo per più di 2-3 giorni e di mantenere protetti gli appezzamenti a estirpo tardivo dagli attacchi di Cercospora.

DIFESA

Cercospora: infezioni in forte aumento su tutto il territorio soprattutto negli impianti non trattati con regolarità e con prodotti efficaci; presenza minore sulle varietà a media tolleranza. Per gli estirpi tardivi mantenere protetta la coltura, ponendo grande attenzione al rispetto del tempo di carenza, con Ciproconazolo (Galeo) 14 gg, Procloraz + Ciproconazolo (Tiptor Xcell) 20 gg, Propiconazolo (Propydor) 21 gg, Procloraz + Propiconazolo (Bumper P, Novel Duo, Benprop Pro) 21 gg, Difenconazolo (Boneco, Score 10 WG, Sponsor) 21 gg, Difenconazolo + Fenpropidin (Spyrale) 21 gg, Tetraconazolo (Domark, Concorde, Lidal) 21 gg, Clortalonil (Clortosip 500 SC) 21 gg, Flutriafol (Impala) 30 gg, Procloraz + Flutriafol (Shut Twin, Impact Supreme) 30 gg.

In deroga sono autorizzati più di 3 interventi anno con Sali di rame e 2 trattamenti con Clortalonil (Clortosip 500 SC). Ripetere i trattamenti ad intervalli di 20 giorni, ravvicinandoli in caso di frequenti perturbazioni. Si ricorda che su bietola al massimo possono essere effettuati 3 interventi. Si consiglia di impiegare gli IBE in miscela con prodotti con differente meccanismo d'azione. Tali prodotti, ad esclusione di Sali di rame e Clortalonil, sono attivi anche nei confronti dell'Oidio.

FRUMENTO fase fenologica: STOPPIE

Intervento su stoppie: le particolari condizioni climatiche e le frequenti piogge stanno favorendo l'anomalo sviluppo di sorghetta sulle stoppie del frumento. Nel caso in cui siano presenti infestazioni di tale perenne, si può intervenire, in deroga, con Glifosate (360 gr/lit)

alla dose di 5 lt/ha, al fine di bonificare il terreno e ridurre il rischio di compromettere le colture in successione.

MAIS fase fenologica: MATURAZIONE CEROSA

Il mais è ancora in fase di maturazione cerosa e prosegue la raccolta di trinciato per la produzione di biogas e silomais. Le produzioni sono buone.

DIFESA

Piralide: continua il volo della seconda generazione della Piralide con deposizione delle uova e nascita delle larve di terza generazione. I danni sono al momento contenuti e dovrebbero rimanere tali anche nei secondi raccolti se le temperature si manterranno stazionarie.

Diabrotica: il monitoraggio con trappole cromotropiche di colore giallo negli appezzamenti di mais in monosuccessione evidenzia catture abbondanti, soprattutto in zone golenali, ma senza particolari.

SORGO fase fenologica: MATURAZIONE CEROSA

DIFESA

In questa fase non sono previsti interventi.

COLZA fase fenologica: PREPARAZIONE DEI TERRENI PER LE SEMINE DI META' SETTEMBRE

ASPETTI AGRONOMICI

Rotazione: non è ammesso il ristoppio. La coltura si avvicenda tipicamente al frumento. Conseguono ottimi risultati dopo leguminose pratensi o da granella. Il colza non deve seguire né precedere la barbabietola da zucchero, in quanto condivide con essa il nematode *Heterodera schachtii*. La coltura è particolarmente sensibile anche a *Sclerotinia sclerotiorum*, che colpisce soia e girasole e quindi non deve precedere o seguire queste colture. La semina della coltura va effettuata su terreno finemente preparato alla profondità di pochi millimetri.

Concimazione: deve essere rapportata alla dotazione di elementi minerali presenti nel terreno, desumibile dalle analisi, ed alla loro asportazione in rapporto alla produzione attesa. È obbligatoria l'adozione di un piano di fertilizzazione analitico o del metodo semplificato dose standard. Nel caso di dotazione normale la quantità da apportare è pari al mantenimento e comunque non superiore a 50 kg/ha di fosforo e 40 kg/ha di potassio. Nel caso di dotazione scarsa apportare dosi pari al mantenimento più l'arricchimento e comunque non superiore ai 70 kg/ha per la P₂O₅ e 80 kg/ha per la K₂O. Nel caso di un terreno con dotazione elevata non è ammesso concimare con questi due elementi.

Il quantitativo di azoto da distribuire è pari alla asportazione della produzione attesa; la dose standard è di 135 kg/ha frazionati dalla semina.

SOIA fase fenologica: RIEMPIMENTO BACCELLI PER I PRIMI SEMINATI - ALLEGAGIONE PER I SECONDI RACCOLTI

DIFESA

In questa fase non sono previsti interventi.

ERBA MEDICA fase fenologica: SVILUPPO VEGETATIVO - FIENAGIONE

DIFESA

In questa fase non sono previsti interventi.

ZUCCA fase fenologica: MATURAZIONE

Le basse temperature hanno impedito una normale impollinazione del secondo palco per cui si notano casi di cascola e mancanza di giovani frutti.

DIFESA

Peronospora: infezioni in atto di difficile contenimento per l'impossibilità di accesso ai campi. Non appena possibile proteggere la coltura con Sali di rame, Cyazofamide, Fluopicolide + Propamocarb, Azoxystrobin.

Oidio: alla comparsa delle infezioni primarie proteggere la coltura con Zolfo, Ciflufenamid, Triazolico, Azoxystrobin.

COLTURE ARBOREE

Si segnalano infestazioni diffuse di *Metcalfa pruinosa*. In presenza di melata effettuare lavaggi della vegetazione.

***Drosophila suzukii*:** nelle trappole di monitoraggio continuano le catture di adulti. In altre province si sono accertati casi di attacchi larvali su Albicocco, Susino e Pesco. In caso di danni sospetti consultare il proprio tecnico. Si ricorda che interventi con Spinosad o Etofenprox utilizzati per altre avversità, sono efficaci anche verso questo insetto.

VITE fase fenologica: RACCOLTA DELLE UVE BIANCHE - MATURAZIONE DELLE UVE ROSSE

La maturazione delle uve sta procedendo lentamente a causa delle basse temperature notturne. In settimana è iniziata, nei vigneti meglio esposti, la vendemmia delle varietà Chardonnay, Pinot e Sauvignon per la produzione dei vini a base spumante. Il grado zuccherino è mediamente basso e l'acidità ancora alta. Il grado di sanità delle uve è, in

molti casi, non ottimale per infezioni di Peronospora e Oidio, causate dalle piogge intense e persistenti cadute nei mesi di giugno e luglio, e di Marciume acido e Botrite, nei vigneti colpiti da grandinate ed eventi temporaleschi. Si consiglia pertanto di vendemmiare quando i parametri qualitativi dell'uva saranno migliori compatibilmente con la situazione fitosanitaria.

DIFESA

Botrite: l'andamento stagionale è molto favorevole alla malattia per cui si consiglia di provvedere ad una corretta gestione della chioma al fine di favorire l'arieggiamento della fascia produttiva. In presenza di infezioni, in particolare con danni da grandine, intervenire sulle varietà a raccolta tardiva, circa un mese prima della vendemmia e rispettando il tempo di carenza, con *Aereobasidium pullulans* (Botector), *Bacillus amyloliquefaciens* (Amylo-X), *Bacillus subtilis* (Serenade Max), Bicarbonato di K, Boscalid (Cantus), Ciprodinil + Fludioxonil (Switch), Fenexamid (Teldor Plus), Fluopyram (Luna Privilege), Fenpirazamine (Prolectus), Pirimetanil. Si ricorda che la Regione Emilia-Romagna ha concesso una deroga per un terzo intervento antibotritico, valido per le uve più tardive, facendo attenzione al rispetto dell'intervallo di sicurezza.

Mal dell'esca: sono in aumento i sintomi in campo. Si consiglia di asportare le piante fortemente colpite ed eventualmente di contrassegnare le viti con sintomi più lievi. Disinfettare gli attrezzi impiegati per le operazioni di rimonda.

Giallumi (Flavescenza dorata, Legno nero): si segnala un incremento di piante sintomatiche, provvedere a segnalarle.

Tignoletta (*Lobesia botrana*): il modello indica che è in corso il 3° volo, la deposizione delle uova e la nascita delle larve.

PESCO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI - RACCOLTA VARIETA' TARDIVE

DIFESA

Monilia: in pre-raccolta, con condizioni meteorologiche favorevoli alla malattia come prolungate bagnature ed elevata umidità, è consigliabile eseguire un intervento con: *Bacillus subtilis* (Serenade Max), Tebuconazolo, Fenbuconazolo, Ciproconazolo (Galeo), Pyraclostrobin + Boscalid (Bellis Drupacee),

***Cidia molesta*:** presenza di larve. Al superamento soglia (10 catture per trappola per settimana) intervenire con i larvicidi: *Bacillus thuringiensis* subsp. *kurstaki*, Spinosad, Emamectina (Affirm), Etofenprox (Trebon Up).

SUSINO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI - RACCOLTA VARIETA' TARDIVE

DIFESA

Monilia: in pre-raccolta, con condizioni meteorologiche favorevoli alla malattia come prolungate bagnature ed elevata umidità, è consigliabile eseguire un intervento con: *Bacillus subtilis* (Serenade), Tebuconazolo, Fenbuconazolo, Ciproconazolo (Galeo), Pyraclostrobin + Boscalid (Bellis Drupacee), Fludioxinil + Ciprodinil (Swich).

Cidia funebrana: il 3° volo sta terminando, mentre continua la nascita delle larve. Al superamento della soglia (10 catture per trappola per settimana) intervenire con larvicidi: Spinosad, Emamectina (Affirm), Etofenprox (Trebon Up).

MELO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI - RACCOLTA

DIFESA

Ticchiolatura: proseguire la difesa in presenza di infezioni primarie e in previsione di piogge che possono attivare infezioni secondarie con prodotti di copertura: Captano, Thiram, Ziram (attenzione ai tempi di carenza).

Carpocapsa: prosegue il volo di terza generazione con deposizione uova e nascita larve. Intervenire a superamento soglia (2 catture per trappola in due settimane) con larvicidi: Virus della granulosi, Spinosad, Emamectina (Affirm), Etofenprox (Trebon Up).

PERO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI - RACCOLTA

DIFESA

Maculatura bruna: intervenire in caso di piogge sulle varietà più sensibili (Abate Fetel, Kaiser, ecc.) con Boscalid (Cantus), Ciprodinil + Fludioxonil (Swich), Fludioxonil (Geoxe).

Carpocapsa: prosegue il volo di terza generazione con deposizione uova e nascita larve. Intervenire a superamento soglia (2 catture per trappola in due settimane) con larvicidi: Virus della granulosi, Spinosad, Emamectina (Affirm).

OLIVO fase fenologica: ACCRESCIMENTO FRUTTICINI

DIFESA

Mosca dell'olivo (*Bactrocea oleae*): il monitoraggio evidenzia una intensa attività di ovideposizione della seconda generazione in tutti i comprensori olivicoli della regione.

In caso di forti attacchi negli anni precedenti intervenire, a superamento soglia (6-8% di drupe con uova o larve), con Spinosad, Dimetoato, Fosmet, Imidacloprid.

Rogna (*Pseudomonas savastanoi*): intervenire con Sali di rame in occasione di grandinate (entro 48 ore dall'evento) oppure in presenza del patogeno.



NOTA GENERALE: le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai regolamenti CE sull'agricoltura biologica 834/2007 (obiettivi, principi e norme generali) e 889/2008 (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel DM n. 18354 del 27.11.09 che ha completato ed attivato il quadro normativo.

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

NORMATIVA

FERTILIZZANTI COMMERCIALI

Verificare che sul prodotto ci sia l'indicazione "Consentito in agricoltura biologica" o controllare la presenza delle materie prime che compongono il prodotto all'interno dell'elenco dell'allegato I del Reg. 889/2008, indicato anche sul Decreto legislativo 217/2006.

SEMENTI E MATERIALI DI PROPAGAZIONE

Si ricorda che **le piantine e il seme impiegato devono essere biologiche certificate**. Se non si riesce a reperire sul mercato seme biologico della varietà desiderata è possibile utilizzare seme convenzionale non trattato con prodotti non consentiti in agricoltura biologica. Per la richiesta di deroga per le sementi scaricare il modulo dal sito: <http://www.ense.it/> > sementi biologiche > Stampa modulo per la richiesta di deroga (Allegato 7). La richiesta di deroga deve essere fatta almeno 30 giorni prima della semina per le sementi ed il materiale di moltiplicazione vegetativo e almeno 10 giorni prima dell'impianto per le sementi ortive. La sede dell' ENSE è in Via Ugo Bassi 8 - 20159 MILANO - Tel. 02/69012046 - Fax 02/69012049 indirizzo e-mail Sementi Biologiche: deroghe.bio@ense.it Le richieste di deroga dovranno, quindi, essere spedite al numero di fax o inviate via e-mail.

Certificazione sanitaria per le piante da frutto e la vite: è opportuno ricorrere a materiale certificato virus esente e cartellinato.

INDICAZIONI COMUNITARIE SULL'IMPIEGO DEL RAME

Utilizzare dosi non elevate poiché la **quantità massima di rame metallo consentita è di 6 Kg/ha/anno**. Solo per VITE, PERO e MELO è possibile calcolare questo quantitativo su una media quinquennale di 30 Kg di rame metallico per ettaro.

SITI SULL'AGRICOLTURA BIOLOGICA

www.tecpuntobio.it - www.gias.net - www.isnp.it - www.ense.it - www.politicheagricole.it - www.prober.it - www.stuard.it - www.fiao.it - www.agraria.it/osservatorio - www.biogest.com - www.greenplanet.net - www.ifoam.org - www.aiab.it - www.ccpb.it - www.bioagricert.org - www.imcdotcom.com - www.suoloesalute.it

COLTURE ERBACEE

POMODORO fase fenologica: **MEDI: RACCOLTA - TARDIVI: MATURAZIONE PRIMI PALCHI**

ASPETTI AGRONOMICI: le raccolte procedono con difficoltà a causa delle precipitazioni cadute nei giorni scorsi e delle basse temperature che rallentano la maturazione delle bacche. La marcescenza dei frutti dei primi palchi causa intasamenti delle macchine raccogliatrici e continue pause per la pulizia. La mancata uniformità di maturazione sulla pianta è un altro fattore di indecisione sulla programmazione delle raccolte. La superficie raccolta ha superato il 50% di quella investita e al momento si stanno raccogliendo le varietà a ciclo medio. Lo stato fitosanitario dei trapianti tardivi è in lieve miglioramento, anche se, a causa dell'andamento climatico, le piante presentano scarsa produttività (scarsa allegazione e frutti piccoli).

DIFESA

Peronospora: l'alta umidità e le prolungate rugiade mantengono attive le infezioni di Peronospora per cui si consiglia di proteggere le varietà medio-tardive e tardive con Sali di rame. Con infezioni in atto aggiungere zolfo per asciugare la vegetazione.

Batteriosi: le ultime piogge hanno causato una forte recrudescenza delle infezioni batteriche. Negli appezzamenti colpiti mantenere la protezione della coltura con Sali di rame.

Nottua gialla (*Helicoverpa armigera*): è finito il volo della seconda generazione; nei campi tardivi con fioriture in atto sono presenti larve e bacche con i fori di penetrazione. Si consiglia comunque di monitorare i propri appezzamenti per individuare eventuali attacchi sopra soglia.

Tuta assoluta: Il monitoraggio con trappole a feromoni sessuali evidenzia basse catture di adulti e assenza di danni in campo.

Orobanche: in diversi appezzamenti precoci e medi si rileva la presenza dei turioni che portano i fiori dai quali avranno origine milioni di piccoli semi. Segnalare i campi colpiti per studiare la diffusione della infestante parassita nel nostro territorio.

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO fase fenologica: RACCOLTA

Gli estirpi ed i conferimenti dei fittoni proseguono lentamente. Lo zuccherificio Eridania Sadam di San Quirico di Trecasali riceve e lavora circa 16.000 tonnellate di radici al giorno. Al momento è stato raccolto e trasformato circa il 33% della produzione del comprensorio equivalente a circa 3,0 milioni di quintali di radici. Le rese produttive sono molto buone dal punto di vista quantitativo, mediamente intorno alle 68 ton/ha, discrete come polarizzazione, mediamente intorno ai 14°. Per evitare perdite di saccarosio si consiglia di non tenere i fittoni in cumulo per più di 2-3 giorni e di mantenere protetti gli appezzamenti a estirpo tardivo dagli attacchi di Cercospora.

DIFESA

Cercospora: infezioni in forte aumento su tutto il territorio soprattutto negli impianti non trattati con regolarità e con prodotti efficaci; presenza minore sulle varietà a media tolleranza. Per gli estirpi tardivi mantenere protetta la coltura, ponendo grande attenzione al rispetto del tempo di carenza, con Sali di rame (in deroga sono autorizzati più di 3 interventi anno).

MAIS fase fenologica: MATURAZIONE CEROSA

Il mais è ancora in fase di maturazione cerosa e prosegue la raccolta di trinciato per la produzione di biogas e silomais. Le produzioni sono buone.

DIFESA

Piralide: continua il volo della seconda generazione della Piralide con deposizione delle uova e nascita delle larve di terza generazione. I danni sono al momento contenuti e dovrebbero rimanere tali anche nei secondi raccolti se le temperature si manterranno stazionarie.

Diabrotica: il monitoraggio con trappole cromotropiche di colore giallo negli appezzamenti di mais in monosuccessione evidenzia catture abbondanti, soprattutto in zone golenali, ma senza particolari.

SORGO fase fenologica: MATURAZIONE CEROSA

DIFESA

In questa fase non sono previsti interventi.

COLZA fase fenologica: PREPARAZIONE DEI TERRENI PER LE SEMINE DI META' SETTEMBRE

ASPETTI AGRONOMICI

Rotazione: non è ammesso il ristoppio. La coltura si avvicenda tipicamente al frumento. Conseguono ottimi risultati dopo leguminose pratensi o da granella. Il colza non deve seguire né precedere la barbabietola da zucchero, in quanto condivide con essa il nematode *Heterodera schachtii*. La coltura è particolarmente sensibile anche a *Sclerotinia sclerotiorum*, che colpisce soia e girasole e quindi non deve precedere o seguire queste colture. La semina della coltura va effettuata su terreno finemente preparato alla profondità di pochi millimetri.

SOIA fase fenologica: RIEMPIMENTO BACCELLI PER I PRIMI SEMINATI - ALLEGAGIONE PER I SECONDI RACCOLTI

DIFESA

In questa fase non sono previsti interventi.

ERBA MEDICA fase fenologica: SVILUPPO VEGETATIVO - FIENAGIONE

DIFESA

In questa fase non sono previsti interventi.

ZUCCA fase fenologica: MATURAZIONE

Le basse temperature hanno impedito una normale impollinazione del secondo palco per cui si notano casi di cascola e mancanza di giovani frutti.

DIFESA

Peronospora: infezioni in atto di difficile contenimento per l'impossibilità di accesso ai campi. Non appena possibile proteggere la coltura con Sali di rame.

Oidio: alla comparsa delle infezioni primarie proteggere la coltura con Zolfo.

COLTURE ARBOREE

Si segnalano infestazioni diffuse di *Metcalfa pruinosa*. In presenza di melata effettuare lavaggi della vegetazione.

***Drosophila suzukii*:** nelle trappole di monitoraggio continuano le catture di adulti. In altre province si sono accertati casi di attacchi larvali su Albicocco, Susino e Pesco. In caso di danni sospetti consultare il proprio tecnico.

VITE fase fenologica: RACCOLTA DELLE UVE BIANCHE - MATURAZIONE DELLE UVE ROSSE

La maturazione delle uve sta procedendo lentamente a causa delle basse temperature notturne. In settimana è iniziata, nei vigneti meglio esposti, la vendemmia delle varietà Chardonnay, Pinot e Sauvignon per la produzione dei vini a base spumante. Il grado zuccherino è mediamente basso e l'acidità ancora alta. Il grado di sanità delle uve è, in molti casi, non ottimale per infezioni di Peronospora e Oidio, causate dalle piogge intense e persistenti cadute nei mesi di giugno e luglio, e di Marciume acido e Botrite, nei vigneti colpiti da grandinate ed eventi temporaleschi.

DIFESA

Botrite: l'andamento stagionale è molto favorevole alla malattia per cui si consiglia di provvedere ad una corretta gestione della chioma al fine di favorire l'arieggiamento della fascia produttiva. In presenza di infezioni, in particolare con danni da grandine, intervenire sulle varietà a raccolta tardiva, circa un mese prima della vendemmia e rispettando il tempo di carenza, con *Aereobasidium pullulans* (Botector), *Bacillus amyloliquefaciens* (Amylo-X), *Bacillus subtilis* (Serenade Max), Bicarbonato di K. Si ricorda che la Regione Emilia-Romagna ha concesso una deroga per un terzo intervento antibotritico, valido per le uve più tardive, facendo attenzione al rispetto dell'intervallo di sicurezza.

Mal dell'esca: sono in aumento i sintomi in campo. Si consiglia di asportare le piante fortemente colpite ed eventualmente di contrassegnare le viti con sintomi più lievi. Disinfettare gli attrezzi impiegati per le operazioni di rimonda.

Giallumi (Flavescenza dorata, Legno nero): si segnala un incremento di piante sintomatiche, provvedere a segnalarle.

Tignoletta (*Lobesia botrana*): il modello indica che è in corso il 3° volo, la deposizione delle uova e la nascita delle larve.

PESCO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI - RACCOLTA VARIETA' TARDIVE

DIFESA

Monilia: in pre-raccolta, con condizioni meteorologiche favorevoli alla malattia come prolungate bagnature ed elevata umidità, è consigliabile eseguire un intervento con: *Bacillus subtilis* (Serenade Max).

***Cidia molesta*:** presenza di larve. Al superamento soglia (10 catture per trappola per settimana) intervenire con i larvicidi: *Bacillus thuringiensis* subsp. *kurstaki*, Spinosad.

SUSINO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI - RACCOLTA VARIETA' TARDIVE

DIFESA

Monilia: in pre-raccolta, con condizioni meteorologiche favorevoli alla malattia come prolungate bagnature ed elevata umidità, è consigliabile eseguire un intervento con: *Bacillus subtilis* (Serenade).

Cidia funebrana: il 3° volo sta terminando, mentre continua la nascita delle larve. Al superamento della soglia (10 catture per trappola per settimana) intervenire con Spinosad.

MELO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI - RACCOLTA

DIFESA

Ticchiolatura: proseguire la difesa in presenza di infezioni primarie e in previsione di piogge che possono attivare infezioni secondarie con Sali di rame.

Carpocapsa: prosegue il volo di terza generazione con deposizione uova e nascita larve. Intervenire a superamento soglia (2 catture per trappola in due settimane) con larvicidi: Virus della granulosa, Spinosad.

PERO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI - RACCOLTA

DIFESA

Maculatura bruna: intervenire in caso di piogge sulle varietà più sensibili (Abate Fetel, Kaiser, ecc.) con *Bacillus amyloliquefaciens* (Amylo-X), Sali di rame.

Carpocapsa: prosegue il volo di terza generazione con deposizione uova e nascita larve. Intervenire a superamento soglia (2 catture per trappola in due settimane) con larvicidi: Virus della granulosa, Spinosad.

OLIVO fase fenologica: ACCRESCIMENTO FRUTTICINI

DIFESA

Mosca dell'olivo (*Bactrocea oleae*): il monitoraggio evidenzia una intensa attività di ovideposizione della seconda generazione in tutti i comprensori olivicoli della regione.

In caso di forti attacchi negli anni precedenti intervenire, a superamento soglia (6-8% di drupe con uova o larve), con Spinosad.

Rogna (*Pseudomonas savastanoi*): intervenire con Sali di rame in occasione di grandinate (entro 48 ore dall'evento) oppure in presenza del patogeno.

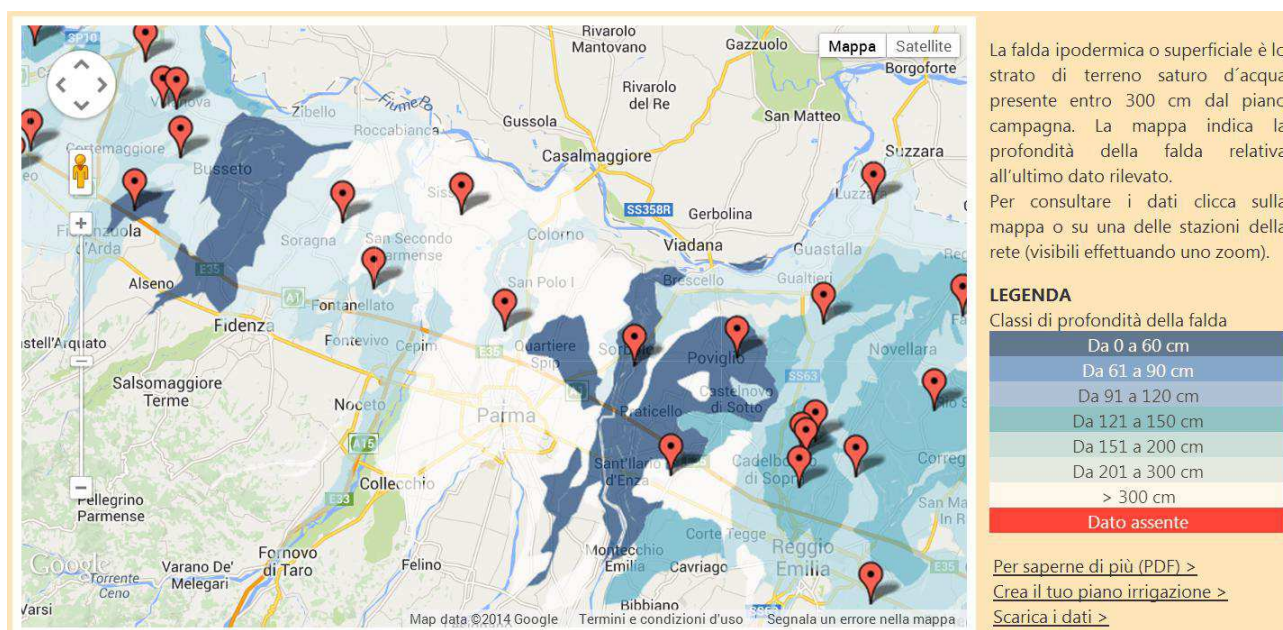
FALDA IPODERMICA

La falda ipodermica è lo strato di terreno saturo d'acqua che può influenzare le radici delle piante, sia direttamente che per risalita capillare. I dati sono riassunti e messi a disposizione dal CER (Consorzio Canale Emiliano-Romagnolo; ref. R. Genovesi). La Rete di monitoraggio è stata promossa e finanziata dal Servizio Sviluppo Sistema Agroalimentare, con il contributo delle Province e dei Consorzi di Bonifica, per fornire

informazioni utili alla gestione delle colture, alle pratiche irrigue e ad un uso più razionale delle risorse idriche, come prevede il Piano Tutela Acque. La Rete è attualmente costituita da 113 stazioni di rilevamento diffuse in tutte le province della regione. Ciascuna stazione è attrezzata con batterie di piezometri, fino ad una profondità max di 300 cm, in cui viene rilevata la presenza della falda con cadenza variabile a seconda della stagione. Il dato di profondità della falda può essere utilizzato per la calibrazione del consiglio irriguo.

Per maggiori informazioni sulla profondità della falda su: <http://gias.regione.emilia-romagna.it/gias/falda/default.asp>.

Data: 14.08.2014



BOLLETTINO IRRIGAZIONE C.E.R. n. 17: elaborazione del 27/08/2014

- **Erba medica** sospendere temporaneamente le irrigazioni.
- **Prato stabile** sospendere temporaneamente le irrigazioni.
- **Soia** In assenza di precipitazioni superiori a 30 mm, irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 4.5
- **Melone** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 4
- **Cocomero** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 4.2

In caso di pioggia, per determinare il periodo di sospensione dell'irrigazione, occorre dividere i mm letti con il pluviometro per il consumo giornaliero della coltura interessata. Esempio: una pioggia di

30 mm su susino con interfilare lavorato determinerà un periodo di sospensione dell'irrigazione pari a 10 giorni (30/3)

Livello PO al punto di prelievo Boretto

Data	Livello	Note
27/08.2014	mslm 18.91	

APPUNTAMENTI - NOTIZIE - NOTE

- Prossimo appuntamento **venerdì 05 settembre 2014 alle ore 11:00** c/o Azienda Agraria Sperimentale Stuard, str. Madonna dell'Aiuto 7/a - San Pancrazio (PR) con il seguente O.d.G.:

- Aggiornamento meteorologico;
- Bollettino di produzione integrata;
- Bollettino di produzione biologica.



Redazione a cura di Valentino Testi

In collaborazione con Cristina Piazza e Sandro Cornali



e in collaborazione con: ARPA Emilia-Romagna Servizio IdroMeteoClima - C.E.R. - PRO.BER - Organizzazioni dei Produttori AINPO, ASIPO, COPADOR - A.N.B. - Eridania Sadam – CAP Parma - Tecnici e rivendite prodotti per l'agricoltura.

Chi fosse interessato a ricevere il Bollettino di Produzione Integrata e Biologica della provincia di Parma via mail, può farne richiesta a vtesti@regione.emilia-romagna.it o a cornali@stuard.it

SERVIZIO INFORMAZIONI VIA SMS

Alcune informazioni relative al bollettino vengono diffuse anche via sms. Si tratta di un servizio gratuito utilizzato nel caso ci siano avvisi "urgenti" (previsione e avvertimento del rischio di comparsa di alcune avversità, previsione gelate, ecc..) che sono inviati a tecnici, aziende agricole o altri utenti del bollettino che lo richiedano.

Chi fosse interessato al servizio, se non già inserito negli anni precedenti, può farne

richiesta al Consorzio Fitosanitario via mail vtesti@regione.emilia-romagna.it specificando: nome, cognome e professione (tecnico, azienda agricola o altro), coltura interessata e il numero di cellulare a cui ricevere i messaggi.

Allo stesso modo si potrà comunicare la richiesta di cancellazione dal servizio.



"SERVIZI DI SUPPORTO PER L'APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA E DELLE NORME DI PRODUZIONE BIOLOGICA NELL'AMBITO DEL P.S.R. 2007-2013 - MISURA 214, AZIONI 1 E 2"